

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

2022/2025

**Scuola dell'Infanzia Paritaria
MADONNA DELLA VILLA
Sant'Egidio – Perugia**

**Dpr. 8/3/1999 n° 275
Art. 3 Regolamento sull'Autonomia**

Indice

1. Premessa p. 3
2. Profilo strutturale p. 4
3. Organi collegiali p. 5
4. Continuità scuola-famiglia p. 7
5. Proposte educative: i percorsi di esperienza p. 8
6. Attività di laboratorio..... p. 14
7. Organizzazione delle attività..... p. 15
8. Sezioni, ambientamento, materiali occorrenti p. 16
9. Programmazione e documentazione p. 17
10. Calendario scolastico, orari e servizi p. 18
11. Risorse umane e professionali p. 20
12. Risorse strutturali e strumentali..... p. 21

1. PREMESSA

Sulla base del progetto educativo della scuola e dopo un'approfondita analisi della realtà sociale, economica e culturale nella quale è situata la nostra scuola, è stato elaborato e approvato il seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa per l'anno scolastico 2022/2025 della scuola dell'Infanzia Paritaria "Madonna della Villa", ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento sull'autonomia, Dpr. 8/3/1999 n° 275 ed in conformità alle finalità previste per la scuola dell'Infanzia.

Il PTOF - Piano Triennale dell'Offerta Formativa - "rivedibile annualmente [...] è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. [...] Riflette [inoltre] le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale" (Dalla Legge 107/15, art. 1, comma 14). Con il PTOF la scuola si presenta alla società e dichiara le proprie intenzioni e le proprie caratteristiche e si impegna a svolgere nel miglior modo il suo lavoro. Alla sua stesura hanno collaborato il Collegio docenti e il Consiglio di Istituto, tenendo presente una pluralità di elementi tra di loro interconnessi: alunni, docenti, territorio.

Nell'elaborare il PTOF la scuola ha tenuto conto altresì delle indicazioni del DM 179/99 della Direttiva 180/99 ed ha fatto propri i seguenti criteri suggeriti dalla LC 194/99 e dal rinnovato impulso dato dalla Legge 107/15:

- *Flessibilità*: intesa come l'insieme delle scelte innovative per le attività didattiche. La piena realizzazione del curricolo non può infatti oggi prescindere da forme organizzative flessibili quali il potenziamento del tempo scolastico, l'integrazione fra discipline e in generale l'adozione di modalità di lavoro di tipo individualizzato e personalizzato
- *Integrazione*: intesa come rapportarsi con le realtà locali nel rispetto della coerenza progettuale della scuola. Fondamentale oggi infatti appare la necessità di un riferimento agli stakeholders (enti locali di tipo culturale, sociale, economico oltre alle famiglie)
- *Responsabilità*: intesa come assunzione di impegni per il conseguimento degli obiettivi previsti attraverso una puntuale verifica e valutazione degli esiti.

Il progetto educativo vuole sottolineare il valore aggiunto delle nostre scuole che hanno come punti fondamentali:

UNA SCUOLA COME LUOGO DI ESPERIENZA

La nostra scuola è un luogo in cui si vive e si propone un'esperienza.

Educare è introdurre ad un rapporto appassionato con la realtà per riconoscerne il significato.

La curiosità e lo stupore dell'alunno vengono sollecitati a un paragone critico con la propria esperienza.

La verifica dell'alunno è così più libera e l'alunno è introdotto alla conoscenza attraverso i diversi linguaggi della realtà: le discipline.

SCUOLA E FAMIGLIA INSIEME

Gli insegnanti collaborano con la famiglia nell'accompagnare il bambino e il ragazzo nel cammino di crescita. Per questo la scuola è strumento pedagogico al servizio della famiglia, che sceglie con i propri figli una proposta formativa e didattica a cui aderisce e su cui si implica.

GLI INSEGNANTI: UN PUNTO DI RIFERIMENTO AUTOREVOLE

L'ipotesi culturale si esprime attraverso un certo modo di lavorare che parte dal momento scolastico per giungere a coinvolgere la vita intera. Il docente perciò concepisce il proprio compito non limitato al ruolo di istruire e fornire informazioni, ma è chiamato a vivere l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo.

IL SOGGETTO EDUCATIVO NELLA SCUOLA

La scuola è l'ambito educativo e culturale finalizzato alla formazione della persona: è una comunità educante nella quale le specifiche competenze vengono poste al servizio delle esigenze educative.

CAPACITÀ DI RISPOSTE ADEGUATE

Dal punto di vista didattico, la coerenza educativa si esprime nella capacità di comunicare risposte adeguate ai bisogni conoscitivi, creativi e umani del bambino, secondo le varie fasi della vita, evitando ripetizioni, frammentazioni e ingiustificate fughe in avanti, nell'ottica di una visione unitaria del percorso formativo.

IL PROGETTO EDUCATIVO È LEGATO ALLA FIGURA DELL'INSEGNANTE

Il maestro è colui che ci indica la strada, cioè il metodo.

Il nostro compito quindi è quello di accompagnare il bambino nella sua naturale curiosità, creatività e realtà.

L'adulto/maestro deve percepire il proprio compito non limitato «al ruolo di istruire e fornire informazioni», ma è chiamato a VIVERE l'avventura dell'incontro tra la propria esperienza e l'umanità di ogni singolo bambino.

Il PTOF, come previsto dal DPR 275/99, sarà consegnato ai genitori dei bambini al momento dell'iscrizione e sarà messo a disposizione di tutti coloro che lo richiedono.

Il presente PTOF potrà essere modificato in relazione ad eventi o situazioni al momento non prevedibili.

2. PROFILO STRUTTURALE

IL CONTESTO SOCIO-CULTURALE

La Scuola dell'Infanzia "Madonna della Villa" è situata nel cuore di S. Egidio (PG), vicino alla Chiesa Madonna della Villa -da cui la scuola prende il nome - che fu costruita alla fine del trecento con lo scopo di proteggere un'edicola contenente l'immagine di una Madonna col Bambino del XIV sec., ritenuta miracolosa. La chiesa era un santuario ubicato sull'antica via Francigena, per la sosta dei pellegrini in processione verso i santuari di Assisi e Loreto. È situata poco distante dal Castello di S. Egidio -a cui è annessa un'altra chiesa - del XV secolo che fu un'importante fortificazione, poiché dalle sue torri era possibile controllare e avvistare i nemici provenienti da Assisi. Il territorio è caratterizzato principalmente da abitazioni private, a pochi passi dalla scuola è presente un C.V.A., spesso utilizzato per le rappresentazioni scolastiche, nel quale durante l'anno si svolge prevalentemente l'attività di pattinaggio. La scuola è di ispirazione cattolica, ma aperta a tutte le famiglie, di altre confessioni e orientamenti, che ne condividano l'ipotesi educativa.

La maggior parte delle famiglie dei bambini fa parte della comunità parrocchiale di S. Egidio Abate e molte provengono da zone limitrofe come Ripa, Collestrada, Ponte Valleceppi, Ponte Felcino, Torgiano, Lidarno, Pianello, Civitella D'Arna, Colombella; la scuola accoglie bambini di diverse

nazionalità.

La nostra scuola appartiene alla rete *Liberi di Educare*, che riunisce realtà educative di vari ordini e gradi del territorio nazionale ed europeo. “Liberi di educare per educare alla libertà” è l’ipotesi culturale che unisce scuole nate dalla tradizione cristiana e attente alle innovazioni pedagogiche e didattiche. La rete favorisce la collaborazione tra docenti e dirigenti, che sono impegnati in un lavoro di équipe per una costante ricerca e confronto su contenuti e valori.

Le rete Liberidieducare, costituita ai sensi dell’art. 7 del DPR 275/99, a partire dal 2002, promuove esperienze dirette di formazione e aggiornamento per dirigenti e iniziative di riflessione su contenuti e metodi propri della didattica.

RISORSE DEL TERRITORIO

Nel paese sono presenti spazi e luoghi di aggregazione a cui la scuola può attingere, come il C.V.A, i saloni parrocchiali, utilizzati per mostre e riunioni, aree verdi e parchi giochi per bambini.

Un'altra risorsa del paese è l’aeroporto, facilmente raggiungibile. Nel piccolo borgo storico sono presenti la Scuola Primaria Statale, con la quale si realizza un progetto di continuità didattica. Sono presenti i principali servizi: la banca, la posta, un bar, un negozio di alimentari, una macelleria, il tabaccaio, le chiese ed il castello che rappresentano il patrimonio culturale.

3. ORGANI COLLEGIALI

Specifico regolamento, adottato dall’ente gestore in ottemperanza alle norme in vigore e indicante funzioni, compiti e modalità di costituzione degli organi collegiali è pubblicato sul portale www.liberidieducare.it. Si elencano qui solo composizione e principali funzioni degli organi previsti.

Collegio dei docenti

È composto da tutti gli insegnanti della scuola dell’infanzia. Si riunisce almeno una volta al mese per elaborare la programmazione didattica ed educativa. Elabora inoltre il Piano dell’Offerta Formativa. Possono essere invitati a farne parte insegnanti o specialisti di attività promosse occasionalmente o stabilmente nell’ambito delle attività della scuola.

Consiglio di istituto

È composto dal Legale rappresentante dell’Ente gestore e dal Coordinatore della scuola dell’infanzia (membri di diritto), da 2 rappresentanti dei docenti della scuola, 1 rappresentante del personale non docente e da 4 genitori eletti all’inizio dell’anno scolastico. Si riunisce almeno due volte durante l’anno scolastico. Dura in carica un anno scolastico. E’ lo strumento che garantisce la partecipazione democratica al processo di attuazione dell’autonomia e all’elaborazione del Piano dell’offerta formativa.

Assemblea dei genitori

È formata da tutti i genitori degli alunni iscritti all’intero Istituto. Si riunisce per discutere l’andamento della scuola, per fornire indicazioni per l’elaborazione del Piano dell’offerta formativa, per suggerire iniziative extracurricolari.

Riunioni previste nel corso dell'anno

- Periodiche assemblee e colloqui con i genitori;
- Collegio docenti;
- Consiglio di intersezione;
- Riunioni per progettazioni mensili;
- Riunioni per progettazione-verifica;
- Riunioni del comitato di gestione;
- Formazione e Aggiornamento.

Struttura organizzativa

La struttura organizzativa della scuola è composta dai seguenti organi collegiali:

- Comitato di gestione
- Consiglio d'intersezione
- Collegio dei docenti
- Assemblea dei genitori

Fanno parte degli organi collegiali:

- Il presidente dell'Ente Gestore della scuola
- Un membro designato dal presidente per la parte amministrativa
- Il Coordinatore Didattico
- Nr. 4 genitori eletti dall'assemblea generale dei genitori della Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera
- Le insegnanti

I compiti svolti dagli Organi Collegiali sono i seguenti:

- Il collegio docenti, convocato dalla coordinatrice, insieme a tutte le insegnanti elabora il progetto educativo, il PTOF e il regolamento insieme all'organizzazione delle sezioni. Il collegio docenti si riunisce mensilmente. Tutti i documenti emessi devono poi essere approvati dall'Ente Gestore.
- Il consiglio d'intersezione ha la funzione di formulare al Collegio Docenti proposte riguardo all'azione educativa e didattica e alle iniziative finalizzate all'ampliamento o al miglioramento dell'offerta formativa
- Assemblea dei genitori: è convocato dal presidente e dalla coordinatrice per formazione e informazione di tutta la scuola
- Rappresentante di sezione: i genitori eleggono due rappresentanti per la scuola dell'infanzia e due per la sezione primavera con incarico annuale e con possibilità di essere rieletti. Hanno

il compito di coadiuvare le insegnanti nell'attività generale, di laboratorio, di sezione e su richiesta dell'Istituto.

4. CONTINUITA' SCUOLA – FAMIGLIA

La scuola si propone come luogo di incontro, di partecipazione e di cooperazione delle famiglie, come spazio di impegno educativo per la comunità e come risorsa professionale specifica per assicurare, a tutti coloro che la frequentano, la massima promozione delle capacità personali.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia il bambino ha già una sua storia personale. È un soggetto attivo, curioso, interessato a conoscere e capire, capace di interagire con coetanei e adulti anche al di fuori dei legami parentali. La scuola dell'infanzia si pone quindi come aiuto sistematico alla responsabilità educativa della famiglia. Per questo sono curati in modo particolare sia il momento dell'ambientamento sia il rapporto con i genitori come fonte d'identità.

Nello svolgere l'azione educativa, la scuola collabora con la famiglia e con la comunità sociale; è inoltre aperta a confrontarsi con tutte le presenze che costituiscano la realtà formativa del bambino. Muovendo da questa consapevolezza, gli insegnanti impostano un dialogo costante, sincero ed aperto con le famiglie, garantendo un'informazione esauriente, globale e dettagliata sulle funzioni della scuola e delle attività didattiche, mediante incontri individuali durante il corso dell'anno scolastico e, su richiesta, secondo particolari necessità.

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola avviene attraverso gli organi collegiali allo scopo predisposti.

Le insegnanti e la coordinatrice organizzano nel corso dell'anno scolastico incontri formativi a cui ogni genitore è invitato a partecipare.

I genitori sono pregati di non sostare nei locali della scuola per non ostacolare le attività.

Ogni genitore può inoltre richiedere, su appuntamento, colloqui con le insegnanti o con la coordinatrice didattica.

I genitori sono inoltre invitati alla partecipazione attiva alla vita scolastica, soprattutto per arricchirla delle loro esperienze e prospettive in ambito culturale, sociale, educativo e ricreativo, secondo la disponibilità e gli strumenti di ciascuno.

Sono previsti momenti di convivialità con le famiglie durante l'anno scolastico.

La promozione della partecipazione

I colloqui con i genitori si svolgono almeno due volte durante l'anno scolastico: il primo nel mese di novembre e il secondo nel mese di aprile e/o giugno, per i bambini che terminano il ciclo alla scuola dell'infanzia e si preparano per la scuola primaria. Tutti coloro che iniziano il percorso alla Sezione Primavera e al primo anno della Scuola dell'Infanzia hanno la possibilità di avere un colloquio individuale con le insegnanti allo scopo di introdurre il bambino e permetterne la conoscenza alle insegnanti. Le insegnanti sono comunque a disposizione dei genitori che possono richiedere un colloquio in qualsiasi momento.

Nel corso dell'anno scolastico verranno effettuati almeno tre incontri scuola-famiglia, importanti momenti di confronto.

Tutte le uscite didattiche, le recite, le gite ed i vari momenti di incontro verranno concordati con i

rappresentanti dei genitori, il direttore e la coordinatrice.

5. LE PROPOSTE EDUCATIVE **LE SCELTE DIDATTICHE, METODOLOGICHE ED EDUCATIVE**

“Per ogni bambino o bambina, la scuola dell’infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell’identità, dell’autonomia, della competenza.”

IDENTITÀ

“Sviluppare l’identità significa imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell’affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Vuol dire imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica e irripetibile, ma vuol dire anche sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità: figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, appartenente ad una comunità.”

AUTONOMIA

“Sviluppare l’autonomia comporta l’acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo; partecipare alle attività nei diversi contesti; avere fiducia di se’ e fidarsi degli altri; realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi; provare piacere nel fare da se’ e saper chiedere aiuto; esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni; partecipare alle negoziazioni e decisioni, motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti; assumere atteggiamenti sempre più responsabili.”

COMPETENZA

“Sviluppare la competenza significa imparare a riflettere sull’esperienza attraverso l’esplorazione, l’osservazione e l’esercizio al confronto; descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi; sviluppare l’attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.”

I PERCORSI DI ESPERIENZA

Il percorso di esperienza è la modalità di proposta dell’adulto al gruppo dei bambini. Questa modalità parte dalla consapevolezza che dentro un’esperienza globale avviene, per il bambino, un reale passo di crescita e di conoscenza. Vivere un’esperienza insieme al bambino allontana il rischio di pensare la programmazione come momento di addestramento.

C’è addestramento quando l’adulto si pone nei confronti del bambino come trasmettitore di informazioni e nozioni.

C’è reale apprendimento quando l’adulto accompagna il bambino nella scoperta della realtà suscitando un interesse, generando curiosità, facendo emergere delle domande. I percorsi di un’esperienza possono avere un tema. Il tema è scelto a partire da bisogni o curiosità che si intravedono nei bambini, o dal desiderio che gli adulti hanno di affrontare insieme qualcosa di particolare.

I percorsi d’esperienza sono luoghi del fare e dell’agire del bambino orientati dall’azione consapevole degli insegnanti e introducono ai sistemi simbolico-culturali.

Questi sono: il sé e l’altro, il corpo in movimento, linguaggi creatività espressione, i discorsi e le

parole, la conoscenza del mondo.

Ciascun campo di esperienza verrà poi declinato in Obiettivi Specifici e di Apprendimento, al fine di favorire il percorso educativo di ogni bambino, aiutandolo ad orientarsi nella molteplicità e nella diversità degli stimoli e delle attività, seguendo il principio della sintesi e dell'ologramma: l'uno rimanda, in modo continuo ed unitario, sempre all'altro.

Gli O.S.A. vengono utilizzati per progettare Unità di apprendimento che, a partire dagli obiettivi formativi, mediante apposite scelte di metodo e contenuti, trasformano le capacità personali di ciascun bambino in competenze.

IL SÉ E L'ALTRO: L'ambiente sociale, il vivere insieme

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e pari. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia e ha raggiunto una propria consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia nei percorsi familiari. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle città e delle piccole comunità.

PERCORSO DI ATTIVITÀ MOTORIA: Crescere in movimento

L'attività motoria nella Scuola dell'Infanzia, costituisce una grande risorsa che, oltre a favorire lo sviluppo fisico e mentale del bambino, lo aiuta ad approfondire, attraverso il movimento, alcuni apprendimenti quali il rispetto delle regole, il miglioramento delle capacità di concentrazione, la capacità di assumere responsabilità e diventare più sicuro, il confronto con gli altri, la collaborazione, il tollerare una sconfitta senza drammatizzare. Questa proposta educativa vuole essere un contributo allo sviluppo armonico dei bambini, perché l'esperienza del gioco con il proprio corpo, con l'attrezzatura specifica, con il ritmo e la musica possono agevolare nel bambino la presa di coscienza delle proprie possibilità e capacità. Inoltre vi sono alcuni elementi valoriali dell'attività motoria, cioè l'educazione alla bellezza, il sacrificio e l'interazione con l'altro, che aiutano il bambino a crescere e superare paure e insicurezze. Non si tratta infatti di "avviamento allo sport" ma di attività educative che, oltre a favorire l'evoluzione di abilità motorie quali correre, saltare, rotolare, lanciare, concorrono al percorso di acquisizione dell'autostima e dell'autonomia e promuovono quindi la presa di coscienza del valore di sé e del proprio corpo.

- Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola;
- Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione;
- Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto;
- Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, si coordina con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva;

- Conosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo in stasi e in movimento.

PERCORSO MUSICALE E DI CREATIVITÀ D'ESPRESSIONE: Fare musica alla scuola dell'infanzia

Con tale progetto intendiamo accompagnare il bambino alla conquista di un atteggiamento positivo verso l'attività musicale che gli permetta di conoscere meglio le proprie sensazioni, emozioni e bisogni. Il percorso è centrato sulle scoperte spontanee del bambino che vive fin da piccolo circondato dai suoni; inizialmente quelli prodotti da e con il proprio corpo, successivamente quelli degli oggetti e dell'ambiente in cui vive, che impara pian piano a conoscere, a collegare logicamente e a utilizzare. L'educazione musicale inoltre tende a promuovere e realizzare attività motorie, d'ascolto, d'invenzione e interpretazione sonora che sviluppano nel bambino il senso dell'armonia, del ritmo, della bellezza, del timbro, avviandolo ad esperienze individuali e di gruppo estremamente significative per la crescita. Educare alla musica con la musica è un'attività formativa completa, che permette di sviluppare molte competenze comuni a tutti gli ambiti di esperienza e di favorire il gusto estetico, il coordinamento, e lo sviluppo di una vera e propria sensibilità musicale.

- Il bambino segue con attenzione e con piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, cinematografici); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione e l'analisi di opere d'arte;
- Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventava storie e si esprime attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione. Si esprime attraverso il disegno, la pittura e le altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive;
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie;
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti;
- Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali;
- Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando eventualmente i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

PERCORSO DI PAROLE, COMUNICAZIONE, CULTURA, potenziamento della lingua inglese
"English for life"

Un'educatrice che parla esclusivamente inglese con i bambini, tutti i giorni: accade nella nostra scuola dell'infanzia. Ogni mattina i nostri bambini hanno la possibilità di giocare, fare attività pratiche e iniziative didattiche accompagnati, oltreché dalla propria maestra, anche da un'insegnante che si rivolge a loro unicamente in inglese. Un modo naturale di abituare i bambini fin da piccoli ai suoni e alle parole straniere, senza la fatica dell'imposizione ma attraverso la condivisione di piccoli gesti quotidiani. Un passo ulteriore nel percorso di potenziamento della lingua inglese che nella nostra scuola che è già molto sviluppato, in modo da garantire ai bambini una sempre maggiore crescita e autonomia linguistica conquistata attraverso la naturalezza del rapporto costante e del gioco.

- Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati;

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative;
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati;
- Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole;
- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia;
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media;
- Bilinguismo inglese.

PECORSO DI CONOSCENZA DEL MONDO, oggetti, fenomeni, numeri e spazi

I bambini esplorano la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole. La curiosità e le domande sui fenomeni naturali, su se stessi e sugli organismi viventi, possono cominciare a trovare risposte guardando sempre meglio i fatti del mondo, cercando di capire come e quando succedono, intervenendo per cambiarli e sperimentando cambiamenti. Imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri, a non scoraggiarsi se le loro idee non risultano appropriate. Possono quindi avviarsi verso un percorso di conoscenza più strutturato, in cui esploreranno le potenzialità del linguaggio per esprimersi e l'uso di simboli per rappresentare significati.

- Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni utilizzando strumenti alla sua portata;
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana;
- Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo;
- Osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti;
- Si interessa a macchine ed a strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi;
- Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezza, pesi e altre quantità;
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio. Usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

PERCORSO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE: Tutto il gusto di crescere

Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico e indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola.

Mangiando si impara a conoscere noi stessi, ad acquisire una serie di routine o funzioni atte al raggiungimento di autonomia, a instaurare un rapporto disteso e giocoso con gli altri "commensali". Al fine di sostenere tali finalità le insegnanti proporranno in classe svariate attività, dalla "tombola dei cibi", alla vera e propria realizzazione di portate come biscotti, pizzette, pasta fatta in casa. I bambini saranno coinvolti anche nella preparazione dei tavoli e alla cura nell'apparecchiare e sparecchiare.

Si proporranno inoltre attività extra-curricolari come la realizzazione di un orto e la visita guidata a fattorie o imprese che producono alimenti nel territorio circostante.

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Nella nostra scuola dell'infanzia la promozione dell'educazione alla cittadinanza si svolge nella quotidianità della vita scolastica a partire:

- dalla predisposizione degli ambienti di apprendimento atti a valorizzare la relazione educativa e *l'inclusione di ciascun allievo*,
- dall'adozione di comportamenti consoni, la promozione di buone pratiche e la valorizzazione delle migliori esperienze, che contribuiscono a sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità.

Le regole, i comportamenti, le relazioni che si instaurano all'interno della comunità educante sono elementi imprescindibili per la maturazione del senso di cittadinanza che sono presenti nella programmazione annuale elaborata in riferimento alle *Competenze in chiave europea*:

- **Comunicazione nelle lingue straniere**
- **Competenza matematica e competenze base in campo scientifico e tecnologico,**
- **Competenza digitale,**
- **Imparare ad imparare,**
- **Competenze sociali e civiche,**
- **Consapevolezza ed espressione culturale,**
- **Senso di iniziativa ed imprenditorialità**

Nella *scuola dell'infanzia* si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento di tutti i bambini in esperienze che suddividiamo, come nella definizione delle *Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, contenute nel DM n 35 del 22 giugno 2020 in applicazione della Legge 92/2019*, in tre nuclei concettuali:

- **Costituzione**
- **Sviluppo sostenibile**

- **Cittadinanza digitale**

Costituzione.

Conoscere per esperienza: partendo dalla consapevolezza che è piacevole prendersi cura di se stessi e degli altri acquisendo comportamenti rispettosi e responsabili. E' importante avere rispetto dell'ambiente che ci circonda e saper cooperare ed essere solidali verso gli altri. E' fondamentale comprendere l'importanza dei valori sanciti dalla costituzione riconoscendo i primi diritti e doveri di ogni cittadino, includendo anche chi è diverso da noi e contribuendo in modo corretto alla qualità della vita

Sviluppo sostenibile: il bambino comprende atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi della diversità, delle cose di tutti e della natura. Impara a conoscere l'ambiente e i comportamenti sostenibili. Conosce il senso della responsabilità imparando a scegliere e ad agire in modo consapevole elaborando idee e formulare semplici opinioni anche in attività cooperative.

Cittadinanza digitale: il bambino impara a padroneggiare le prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.

I tre nuclei fondamentali si esplicano sin dalla prima relazione instaurata con la famiglia in un percorso "Star bene a scuola" che parte dal preambientamento, fino all'ambientamento con il rientro a scuola dei bambini e delle famiglie frequentanti fino alla conclusione dell'anno scolastico.

Ogni progetto presente nella programmazione annuale ha in sé tematiche relative all'educazione alla cittadinanza che trovano espressione nelle esperienze dei vari progetti:

- ***Arte ed educazione al gesto grafico***
- ***Feel green***
- ***Tutto il gusto di Crescere (alimentazione e orto)***
- ***Crescere in movimento (psicomotricità)***
- ***Intelligenza Numerica e Coding***
- ***Far musica***
- ***English For Life***
- ***Angolo della Lettura***

6. ATTIVITÀ DI LABORATORIO

Laboratorio di drammatizzazione

Durante i mesi di novembre/dicembre e aprile/maggio, per tutte le fasce di età, è attivato un laboratorio che ha lo scopo di potenziare la capacità di drammatizzare, avendo cura dell'affronto della gestualità del proprio corpo, di una minima capacità mnemonica, di una attenzione ai propri e agli altrui gesti e interventi. I laboratori hanno termine con una breve rappresentazione natalizia e piccole rappresentazioni di fine anno.

Laboratorio di continuità

Nei mesi di novembre/gennaio sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini della Sezione Primavera con quelli della Scuola dell'Infanzia e quelli di 5 anni con gli alunni della prima primaria. Con cadenza settimanale, durante tutto l'arco dell'anno scolastico, sono pensati percorsi didattici che vedono coinvolti i bambini e le insegnanti di riferimento della scuola dell'infanzia e della futura classe primaria.

La stretta collaborazione del team educativo e la condivisione dei progetti e dei vari percorsi, favoriscono e consolidano le competenze dei bambini nel loro percorso di crescita, attraverso le varie esperienze di utilizzo degli spazi, di rapporto con insegnanti e bambini diversi dal gruppo sezione primavera e/o infanzia.

Laboratorio con i genitori

I laboratori con i genitori sono stati pensati per favorire lo scambio tra servizio educativo e famiglia. La scuola vuole essere un supporto all'educazione della famiglia e ritiene quindi che sia fondamentale "lavorare insieme" in un clima partecipativo. Inoltre proponiamo tali laboratori per far sperimentare ai genitori quello che i figli sperimentano ed apprendono, in modo che li comprendano e li supportino ulteriormente.

Costruire per loro del "materiale educativo", come scenografie, libri, scatole dell'attenzione, ecc. immergersi, per poche ore, in una dimensione ludico-educativa dei loro figli.

Un genitore alla Scuola dell'Infanzia

I genitori saranno invitati nelle sezioni di riferimento dei propri bambini, per sperimentare alcune delle attività da loro scelte: biscotti, pizza, decorazioni, canti ecc...

Oggi costruisco con mamma e babbo

Nei mesi di dicembre e maggio i genitori dei bambini della scuola dell'infanzia sono invitati a partecipare ai laboratori di attività manuali e decorative da fare con i bambini.

Laboratorio con i nonni

I nonni nel mese di ottobre saranno invitati a svolgere un'attività con i loro nipotini.

7. ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ

La giornata scolastica è ordinata intorno a tre nuclei fondamentali:

1. **ATTIVITÀ RICORRENTI DI VITA QUOTIDIANA.** Rivestono un ruolo di grande rilievo dal momento che il bambino, attraverso comportamenti usuali ed azioni consuete, sviluppa la sua autonomia e potenzia la sua abilità.
2. **MOMENTO DELLA CONSEGNA.** Attività programmata dall'insegnante attraverso la quale il bambino raggiunge competenze specifiche rapportate alle età ed in conformità alle indicazioni per il curricolo.
3. **TEMPO DEL GIOCO LIBERO.** Consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé e agli altri per quello che è realmente.

L'organizzazione delle attività è così strutturata:

- **IL TEMPO:** il tempo alla scuola dell'infanzia è costituito dalla successione di più momenti, tutti importanti e significativi. Per questo l'adulto è attento a valorizzare ogni circostanza e istante e a rispettare i tempi di ciascun bambino.
- **L'ACCOGLIENZA:** è il tempo necessario per accogliere sia i bambini che i genitori. È un momento importante e delicato in cui il bambino deve percepire che qualcuno lo attende e lo introduce nell'incontro con i compagni e l'ambiente. Durante questo tempo i bambini possono giocare liberamente nei vari angoli-gioco.
- **CIRCLE TIME:** il gioco libero viene sospeso per riunirci in gruppo, contarci, conversare in lingua e per dare inizio alla giornata. È il momento in cui i bambini sono aiutati a riconoscersi parte di un gruppo.
- **LE ATTIVITÀ DIFFERENZIATE PER FASCE D'ETÀ:** questo è il momento in cui l'adulto chiede al bambino di agire, di formulare ipotesi, di sperimentare, di verificare. Questa proposta è all'interno di un percorso di programmazione flessibile che lascia spazio all'imprevisto per dar voce ai bisogni di ciascun bambino.
- **L'IGIENE PERSONALE:** è il momento in cui i bambini, aiutati dall'adulto, si prendono cura di sé. È un momento molto importante per la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità.
- **IL PRANZO:** mangiare per un bambino di quest'età significa scoprire. Il pasto è un momento di comunicazione e di scambio affettivo ed emotivo, è un'esperienza di socializzazione, di conoscenza e apprendimento. Una sana e corretta alimentazione aiuta i nostri bambini a crescere bene: quando il momento del pasto è accompagnato da occasioni di gioco e apprendimento, nel rispetto di piccole ma essenziali regole, l'alimentazione diventa anche uno strumento pedagogico, ed indica ai bambini un gusto e una bellezza che vanno al di là della buona tavola. Il dopo pranzo è il momento del gioco spontaneo in sezione o in giardino.
- **LE ATTIVITÀ POMERIDIANE:** le attività del pomeriggio sono caratterizzate da momenti ludico-didattici articolati in gruppi eterogenei.
- **L'USCITA:** è il momento del ricongiungimento con la famiglia. L'insegnante riferirà al genitore gli episodi più significativi della giornata appena trascorsa.
- **LE USCITE DIDATTICHE:** nel corso dell'anno vengono realizzate delle uscite didattiche, adeguate all'età dei bambini che favoriscono il loro percorso educativo.

8. SEZIONI, AMBIENTAMENTO E MATERIALI OCCORRENTI

SEZIONI DI SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia è organizzata in sezioni eterogenee composte da bambini di età compresa tra i tre e cinque anni entro il 31 dicembre dell'anno scolastico di riferimento.

Su richiesta delle famiglie e nel rispetto delle norme vigenti, possono essere iscritti alla scuola dell'Infanzia anche le bambine e i bambini che compiono tre anni d'età entro il 30 aprile dell'anno scolastico successivo.

La sezione primavera accoglie bambini da 24 a i 36 mesi.

AMBIENTAMENTO

L'ambientamento dei bambini nella Scuola dell'Infanzia richiede l'adattamento ad una realtà nuova, sconosciuta, all'interno della quale operano figure diverse da quelle appartenenti all'ambiente socio-familiare.

L'atteggiamento fiducioso e sereno della famiglia influenza e spesso determina l'adeguamento del bambino; all'interessamento dei genitori ed alla loro collaborazione con le insegnanti, corrispondono solitamente comportamenti armoniosi e capacità d'iniziativa da parte dei bambini.

La scuola è un servizio educativo all'infanzia che si propone di contribuire a realizzare il diritto all'educazione dei bambini in età pre-scolare, in collaborazione con la famiglia, al fine di garantire a tutti adeguate opportunità di apprendimento e socializzazione.

Portiamo quindi a conoscenza dei genitori alcune notizie utili per un migliore funzionamento della scuola.

MATERIALI OCCORRENTI

- Grebiolino (di qualsiasi colore)
- Zainetto
- Bavaglino e asciugamano
- Cambio completo da lasciare fisso a scuola (canottiera, mutande, calze, maglietta, pantaloni, scarpe o calzini antiscivolo)
- 4 fototessere

È obbligatorio contrassegnare tutto il materiale del bambino con il nome o le iniziali. Il cambio completo dovrà essere messo all'interno dello zainetto chiuso in una busta.

Ogni venerdì lo zainetto con tutto il materiale sarà restituito. I genitori dovranno controllare l'abbigliamento del cambio da lasciare a scuola e aggiornarlo, in base alla stagione.

Tutte le richieste devono essere interpretate come un contributo per aiutare a far funzionare al meglio la scuola e contare in un autentico e proficuo rapporto scuola-famiglia.

9. PROGRAMMAZIONE E DOCUMENTAZIONE

Sulla base di quanto previsto dal quadro normativo vigente, sono stati definiti i seguenti livelli di progettazione:

- Piano Triennale dell'offerta formativa (P.T.O.F.)
- Progettazione Annuale dei Piani Personalizzati delle Attività Educative
- Unità di apprendimento
- Progetti

Ogni anno le insegnanti stilano una programmazione. Questa si esplica durante tutto l'anno scolastico con una storia che accompagna il percorso dei bambini durante l'intero anno scolastico. Per garantire un lavoro significativo ed in linea con i nostri principi educativi, è stata realizzata una specifica collana editoriale pensata da docenti e coordinatori della rete di scuole Liberi di Educare per i bambini dai tre ai sei anni: brevi racconti dall'intreccio semplice.

a.s.: 2010/2011 Giovanni Canu; Re Arcobaleno Giovanni Sef;
a.s.: 2011/2012 Benedetta Fagni; Lino il Pesciolino, Sef;
a.s.: 2012/2013 Leonardo Salerno; Ugolino, Il Gigante piccino, Sef;
a.s.: 2013/2014 Chiara Sarno; Re Girasole e Bla Bla, Sef.
a.s.: 2014/2015 Francesca Bernocchi, Chiara Sarno; Pepè e la luna, Sef
a.s.: 2015/16 Francesca Bernocchi; Codi e la scatola d'oro, Sef
a.s.: 2016/2017 Elena Vitali; L'avventura di Pitti, Sef
a.s.: 2017/2018 Claudia Ceccon, Chiara Sarno; Irma la quercia, Sef
a.s.: 2018/2019 Chiara Sarno; Rudy e Owl, Sef
a.s.: 2019/2020 Andrea Ambrosino, I Tre Uragani, The Three Hurricanes, Sef
a.s.: 2020/2021 Chiara Sarno; Silvano & Lucia, Sef
a.s.: 2021/2022 Chiara Bastianelli; Carletto l'orsetto, Sef

Le insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni e progetti di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che loro vanno scoprendo attraverso i percorsi di esperienza, ambiti del fare e dell'agire del bambino, dove egli è protagonista attivo e competente.

La documentazione rappresenta un contributo importante alla "conoscenza e al riconoscimento della realtà". Consente alle insegnanti di poter comunicare il percorso di crescita che i bambini fanno attraverso le loro esperienze. Per la nostra scuola dell'infanzia la documentazione che riporta ed espone, con regolarità, i prodotti che vengono elaborati in una situazione educativa, proponendoli all'attenzione prima di tutto dei bambini stessi e poi dei genitori, è:

- uno strumento importante di conferma per ogni bambino, che si sente valorizzato nel suo produrre in relazione al gruppo di cui fa parte, con conseguente accrescimento della qualità delle relazioni tra pari;
- uno stimolo per il genitore ad interessarsi delle produzioni del figlio e a capire il perché di certe esperienze e di certi percorsi didattici;
- un grande aiuto per il consolidamento del team degli insegnanti, per l'arricchimento e l'affinamento delle loro capacità professionali e uno stimolo all'innovazione educativa e al miglioramento dell'offerta formativa;

Gli strumenti della documentazione sono:

- i cartelloni e i pannelli informativi;
- “il diario di bordo” che “racconta” la storia individuale di ciascun bambino facendo emergere la sua peculiarità, dal momento in cui arriva nella scuola fino al momento in cui avverrà il passaggio al livello superiore. Il diario di bordo è il frutto del lavoro di osservazione e di documentazione che le insegnanti in team fanno nel corso del tempo; contiene fotografie di momenti particolarmente significativi e resoconti delle attività didattiche.

10. CALENDARIO SCOLASTICO, ORARI E SERVIZI

Le attività didattiche hanno inizio secondo le direttive del calendario scolastico regionale.

Può essere attivato come servizio accessorio facoltativo una apertura prolungata oltre l'orario scolastico curricolare e previo raggiungimento di un numero minimo di iscritti, il servizio di centro estivo per il mese di luglio.

Per le festività, la scuola segue il calendario scolastico regionale: eventuali variazioni, in linea con il Decreto Legislativo sull'autonomia (legge n° 59 del 15 Marzo 1999), vengono tempestivamente comunicate alle famiglie.

FREQUENZA

Per iscrivere i bambini e le bambine alla scuola dell'infanzia occorre compilare in ogni sua parte il modulo d'iscrizione che è a disposizione presso la scuola da gennaio e che dovrà essere riconsegnato unitamente alla quota di iscrizione.

- * La frequenza regolare e continua e la partecipazione ai laboratori e alle attività proposte dalle insegnanti nel corso dell'anno sono necessarie per una proficua e ottimale esperienza scolastica.
- * Il bambino dovrà indossare indumenti pratici e adatti al tipo d'attività proposta, affinché sia stimolato all'autonomia (evitare salopette, body, bretelle, ecc.).
- * È opportuno che i bambini non portino giochi da casa, in quanto il personale non risponderà ad eventuali smarrimenti o danneggiamenti.

ASSENZE

La riammissione a scuola, in seguito ad assenze per malattia, viene effettuata, a seconda dei casi, con certificazione medica o autocertificazione sottoscritta dagli stessi genitori.

L'autocertificazione medica:

- il modulo sostitutivo del certificato medico solo in alcuni casi, dovrà essere compilato in ogni sua parte e consegnato alle insegnanti il giorno della riammissione a scuola al momento dell'ingresso;
- i genitori, sottoscrivendo l'autocertificazione, si assumono ogni responsabilità legata allo stato di buona salute del proprio figlio e del benessere di tutti;
- l'autocertificazione è necessaria alla riammissione a scuola dopo un'assenza per malattia superiore ai cinque giorni (festivi compresi);
- i bambini assenti a causa di malattie infettive saranno riammessi solo presentando il certificato medico;
- nel caso di malattie infettive, è necessario che i genitori avvertano subito le insegnanti;
- se il bambino sarà rimandato a scuola con manifestazioni di non buona salute (febbre, dolori intestinali, nausea, congiuntivite, ecc.) non potrà essere riammesso nel gruppo sezione.

Le assenze prolungate per motivi diversi devono essere comunicate alle insegnanti anticipatamente.

In caso di assenza prolungata per l'intero mese (30 giorni consecutivi dello stesso mese compresi i festivi), potrà essere detratta dal contributo una quota a partire dal mese successivo.

DELEGA

La nostra scuola richiede la compilazione di una delega per la consegna dei bambini a persone diverse dagli stessi genitori (nonni, parenti maggiorenni, baby-sitter, ecc.).

Previa comunicazione, le insegnanti non affideranno il bambino a persone estranee.

Il modulo va consegnato unitamente al modulo di iscrizione

Orario della scuola

Orario dal lunedì al venerdì:

- Ore 8.00 Apertura della scuola
- Dalle ore 8.00 alle 9.00 Ingresso dei bambini
- Ore 9.00 Spuntino
- Ore 9.30 alle 11.00 Attività programmate
- Ore 11.30 Preparazione per il pranzo
- Ore 11.45 Pranzo
- Dalle ore 13.00 alle 13.30 I° uscita
- Dalle ore 14.15 alle 15.30 Attività libere
- Dalle ore 15.30 alle 16.00 II° uscita
- Ore 16.00 Termine delle attività didattiche e curricolari
- Dalle ore 16.00 alle 18:00 Prolungamento orario facoltativo con attività ludico motorie

Orario del sabato: la scuola è aperta anche il sabato, come servizio facoltativo da scegliere all'atto dell'iscrizione. L'orario è dalle 8.00 alle 12.30, senza pranzo.

N.B. Si prega di rispettare gli orari di entrata e di uscita. Per eccezionali esigenze e per chi arriva dopo le ore 9:00, si prega di avvisare sempre le insegnanti.

I bambini ed il personale operante nella scuola sono coperti da assicurazione entro l'orario scolastico. Il corrispettivo della polizza assicurativa è ad intero carico della scuola.

La scuola nell'orario curricolare offre:

- Servizio mensa con cucina interna predisposto conformemente alla tabella dietetica approvata dall'ASL di competenza
- Festa degli Angeli Custodi
- Attività di musica
- Attività di inglese
- Attività di motoria
- Accensione dell'albero di Natale
- Festa di Natale
- Attività in intersezione
- Uscite didattiche ed esperienze dirette
- Gite scolastiche a scopo didattico
- Proposte specifiche nel corso dell'anno
- Festa di Carnevale
- Festa di fine anno

Servizio mensa con cucina interna

La mensa è interna alla scuola. I piatti sono preparati giornalmente dalla cuoca, su base di un menù stabilito secondo le regole fornite dall'ASL e su un calendario settimanale, nel rispetto dei prodotti di stagione. Possono verificarsi alcune variazioni (minime) nell'insorgere di particolari esigenze scolastiche.

In caso d'allergie o intolleranze a determinati alimenti, è necessario far pervenire alle insegnanti, all'inizio dell'anno scolastico, il relativo certificato medico.

In occasione di compleanni e feste dei bambini, per le normative vigenti, si accettano solo alimenti confezionati, presentando un incarto integro e avvisando le insegnanti e/o la cuoca qualche giorno prima.

Avvertenze igienico-sanitarie

All'interno della scuola è presente tutto l'occorrente per prestare il primo soccorso; se si ipotizza la necessità di un intervento medico, le insegnanti contatteranno immediatamente la famiglia che prenderà le opportune decisioni.

Le insegnanti non possono somministrare medicinali.

Qualora sia necessario somministrare al bambino medicinali "salvavita", i genitori sono tenuti a consegnare alle insegnanti la relativa prescrizione medica unitamente all'autorizzazione della Medico di competenza.

11. RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

La comunità educativa è composta dai bambini e dalle bambine, dai genitori, dai docenti e dal personale ausiliario.

Ai BAMBINI e BAMBINE è chiesto di essere protagonisti per maturare la propria identità, per conquistare l'autonomia e sviluppare competenze.

Ai GENITORI, primi responsabili dell'educazione dei figli, si chiede il sostegno e la condivisione dei valori, la collaborazione per realizzare un'azione educativa coerente ed adeguata ai bisogni dei bambini.

Ai DOCENTI si richiede collaborazione e dialogo, competenza professionale di tipo culturale, didattico ed organizzativo con attenzione alla programmazione personale e collegiale ed una passione educativa profonda.

Anche il PERSONALE NON DOCENTE è chiamato a precisi doveri, a una competenza organizzativa, per un ambiente funzionale con la consapevolezza che anche il più piccolo e semplice gesto ha valore educativo.

La progettualità suddetta si esplica nella capacità di dare senso e intenzionalità all'intreccio di spazi, tempi, routine e attività, promuovendo un coerente contesto educativo che si ispira ai punti della nostra proposta educativa.

La professionalità docente si arricchisce attraverso il lavoro collaborativo, la formazione continua anche congiunta tra Sezione Primavera e Scuola dell'infanzia, la riflessione sulla pratica didattica, il rapporto dell'adulto con i saperi e la cultura e questo permette di motivare le insegnanti, renderle attente alle specificità dei bambini, e dei gruppi di cui si prendono cura. Tenere delle iniziative di

formazione è un indispensabile fattore di qualità per la costruzione di un ambiente educativo accogliente sicuro e ben organizzato.

Lo stile educativo delle insegnanti si ispira a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, di mediazione comunicativa con una continua capacità di osservazione del bambino, delle sue scoperte e dell'evoluzione dei suoi apprendimenti, tutti argomenti che sono ripresi e approfonditi nelle diverse riunioni di formazione e aggiornamento tenute dal coordinamento pedagogico.

Nella nostra scuola i bambini possono allargare le proprie esperienze ed ampliare le opportunità di scambio e di arricchimento, senza tuttavia che sia tralasciata l'attenzione e la cura per l'apprendimento individuale.

12. RISORSE STRUTTURALI E STRUMENTALI

La scuola dell'infanzia "Madonna della Villa" ha sede in S. Egidio, a Perugia (zona aeroporto), in Via Assisi n. 71.

L'edificio che accoglie i bambini è strutturato su due piani: il piano terra è composto dalle aule della Scuola dell'Infanzia e Sezione Primavera da una cucina, tre refettori, due bagni (uno per le insegnanti e uno per i bambini), un'aula polifunzionale e un'aula per la Sezione Primavera.

Il secondo piano è composto da tre aree adibite allo svolgimento delle attività didattiche, una sala per la nanna dei bambini della sezione primavera, un'aula polifunzionale, servizi igienici e una stanza adibita ad ufficio.

La sala polifunzionale è così organizzata: angolo cucina, angolo lettura e creatività, angolo audio-visivo, angolo teatrale, angolo delle bambole, angolo atelier e angolo motoria, tavolo luminoso.

La scuola gode di un ampio spazio esterno, arricchito da alberi e tanti giochi.

Il Direttore
Il Coordinatore Didattico
Le Insegnanti

Il presente regolamento viene presentato a tutti i genitori convocati in assemblea prima dell'inizio dell'anno scolastico che, confermando l'iscrizione e sottoscrivendo il documento hanno dichiarato di accettare le regole vigenti presso suddetta scuola.

S. Egidio, gennaio 2022